

Del gran numero di navi tedesche rifugiate nei porti degli Stati Uniti si è parlato molto spesso. Si è detto anche che se gli Stati Uniti fossero venuti ad una rottura con la Germania, sarebbero diventati da un momento all'altro padroni di una intera ricchissima flotta mercantile. Impossibilitati a tentare la via degli oceani per la vigilanza degli incrociatori inglesi, i piroscafi tedeschi non avrebbero nemmeno tentato di allontanarsi dai porti americani. Di queste navi rifugiate le autorità degli Stati Uniti hanno compilato un elenco che riteniamo completo: esso comprende 44 piroscafi, i più belli che la marina mercantile germanica vanti. Basterà ricordarne i nomi ed il tonnellaggio.

A Nuova York sono rifugiati il piroscafo *Vaterland*, il più grande del mondo, di 54 282 tonnellate; il *President Lincoln*, di 18 168; *President Grant*, 18 072; *Pennsylvania*, 13 335;

quest'anno ha esposto le condizioni attuali della flotta tedesca col quadro seguente: tonnellaggio allo scoppio della guerra 5 459 296; tonnellaggio delle navi catturate dalla flotta inglese 230 000; delle navi catturate dagli alleati 38 000; tonnellaggio delle navi affondate 117 000; delle navi internate nei porti dell'impero inglese 397 000.

Inoltre, secondo l'ultimo annuario del *Bureau Veritas*, apparso nel mese di ottobre, la flotta mercantile tedesca è passato dal 2.º al 3.º posto fra le flotte mondiali, dietro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. L'annuario calcola il tonnellaggio perduto a un milione, ossia, basandosi sulla cifra di 5 500 000, circa il 20 per cento.

*Hamburg*, 10 531; *Koenig Wilhelm II*, 9 408; *Bohemia*, 8 414; *Armenia*, 5 464; *Pisa*, 4 970; *Prinz Joachim*, 4 757; *Prinz August Wilhelm*, 4 733; *Prinz Eitel Friedrich*, 4 650; *Allemania*, 4 640; *Sarnia*, 3 402; *George Washington*, 25 570; *Kaiser Wilhelm II*, 19 361; *Grosser Kurfürst*, 13 102; *Barbarossa*, 10 984; *Prinzess Irene*, 10 893; *Friedrich der Grosse*, 10 771; *Jowa*, 5 076; *Kagen*, 5 469; *Zeppelin*, 4 045.

A Boston: l'*Amerika*, di 22 622 tonnellate; *Cincinnati*, di 16 339; *Kronprinzessin Cecile*, 19 503; *Koeln*, 7 409; *Wittekind*, 5 640; *Willehead*, 4 761.

A Baltimora: il *Bulgaria*, di 11 440 tonnellate; il *Sibiria*, di 3535; *Rhein*, 10 058; *Nekkar*, 9 835.

A Filadelfia: il *Rheims*, di 4 046 tonnellate; il *Rhaetia*, di 6 600; il *Prinz Oskar*, di 6 026.

A Norfolk: l'*Arcadia*, di 5 454 tonnellate; il *Seattle*, di 4 414; l'*Jupiter*, di 10 073; il *Delphin*, di 7 120.

A San Francisco: il *Buffalo*, di 6 631 tonnellate; il *Phoebus*, di 6 267.

A Nuova Orleans: il *Georgia*, di 3 143 tonnellate.

Se fosse scoppiata una guerra fra Stati Uniti e Germania, le navi austriache rifugiate nei porti americani avrebbero finito col seguire la sorte di quelle tedesche. Il loro numero è molto minore, ma pure la marina mercantile austro-ungarica ne avrebbe risentito un dan-